



Biblioteca "Gianni Rodari"
Granarolo dell'Emilia

**100° anniversario della nascita
di**

ITALO CALVINO

15 OTTOBRE 1923 - 15 OTTOBRE 2023



BIOGRAFIA E STILE

Italo Calvino nasce a Santiago de las Vegas de la Habana (Cuba) il 15 ottobre 1923 e muore a Siena il 19 settembre 1985. Scrittore, partigiano, intellettuale... sfuggente ad ogni tipo di etichetta che gli si voleva imporre, Calvino ha rappresentato uno dei maggiori scrittori italiani del '900. Aderirà, nel 1944, assieme al fratello Floriano alla seconda divisione d'assalto partigiana "Garibaldi", esperienza che sarà alla base del suo primo grande romanzo "I sentieri dei nidi di ragno". Sarà frequentatore di ambienti letterari e conoscerà scrittori del calibro di Natalia Ginzburg ed Elio Vittorini (di cui sarà molto amico).

**«Avevamo vent'anni oltre il ponte / oltre
il ponte che è in mano nemica /
vedevamo l'altra riva, la vita / tutto il
bene del mondo oltre il ponte / tutto il
male avevamo di fronte / tutto il bene
avevamo nel cuore / a vent'anni la vita
è oltre il ponte / oltre il fuoco comincia
l'amore»**

(Italo Calvino, Oltre il ponte)

**«Non hanno bisogno di ideali, di
miti, di evviva da gridare. Qui si
combatte e si muore così, senza
gridare evviva.»**

(Italo Calvino, I sentieri dei nidi di ragno)

Lo stile di Calvino è caratterizzato da una dinamicità molto ampia, chiaramente presente anche nei suoi testi. Da sempre attratto dalla letteratura popolare (e quindi delle fiabe e dei racconti), il "periodo fantastico" rimane quello più conosciuto e più ricco di capolavori letterari che hanno fatto la storia della nostra letteratura: "Il barone rampante", "Il visconte dimezzato", "Marcovaldo, ovvero le stagioni in città", "Il cavaliere inesistente"... Le opere di questo periodo sono pervase dai toni immaginifici, in cui rientrano una serie di contrasti (realtà-illusione, ideologia-etica), e che appartengono a quel suo tipico parlare per allegorie relative alla condizione dell'uomo.

Calvino muore il 19 Settembre 1985, dopo essere stato operato al cervello a seguito di un ictus, mentre stava lavorando alle conferenze da tenere negli Stati Uniti.

**"Matto forse non lo si
può dire: è soltanto uno
che c'è ma non sa
d'esserci."**

(Italo Calvino, Il cavaliere inesistente)

**"Chi siamo noi, chi è ciascuno di noi se non
una combinatoria d'esperienze,
d'informazioni, di letture, d'immaginazioni?
Ogni vita è un'enciclopedia, una biblioteca,
un inventario d'oggetti, un campionario di
stili, dove tutto può essere continuamente
rimescolato e riordinato in tutti i modi
possibili."**

(Italo Calvino, Lezioni Americane)

LE OPERE

(disponibili in biblioteca)

PER ADULTI E GIOVANI ADULTI

- *Il barone rampante*, Oscar Mondadori, 2011
- *Il cavaliere inesistente*, Mondadori, 1993
- *Il visconte dimezzato*, Mondadori, 1993
- *Il sentiero dei nidi di ragno*, Milano, Mondadori, 1993
- *Marcovaldo, ovvero le stagioni in città*, Mondadori, 1993
- *Italo Calvino racconta l'Orlando Furioso*, Einaudi, 1988
- *Palomar*, Mondadori, 1994

PER BAMBINI (7-10 ANNI)

- *Fiabe da far paura: appena appena, non tanto*, Mondadori, 2013
- *La foresta-radice-labirinto*, Emme, 1981
- *L'uccel belverde e altre fiabe italiane*, Einaudi, 1972
- *Il principe granchio: e altre fiabe italiane*, Einaudi, 1974
- *Marcovaldo, ovvero Le stagioni in città*, Einaudi, 1974

SUL PERSONAGGIO DI CALVINO

«Perciò dati biografici non ne do, o li do falsi, o comunque cerco sempre di cambiarli da una volta all'altra. Mi chiedo pure quello che vuol sapere e Glielo dirò. Ma non Le dirò mai la verità, di questo può star sicura.»

**(Italo Calvino nella lettera a Germana
Pescio Bottino, 9 giugno 1964)**

I TESTI

(disponibili in biblioteca)

- Lezioni americane: sei proposte per il prossimo millennio**, Italo Calvino, Garzanti, 1988
- I libri degli altri: lettere 1947-1981**, Italo Calvino, Oscar Mondadori, 2022 (nuova ed. riveduta)
- Lo scoiattolo sulla Senna: l'avventura di Calvino a Parigi**, Fabio Gambaro, Feltrinelli, 2023
- Italo Calvino: lo scrittore che voleva essere invisibile**, Antonio Serrano Cueto, Oscar Mondadori, 2023
- Una pietra sopra: discorsi di letteratura e società**, Italo Calvino, Einaudi, 1980
- Sulla fiaba**, Italo Calvino, Einaudi, 1988

CALVINO E I CANTACRONACHE

Nel 1957 viene fondato, da **Sergio Liberovici** e **Michele Straniero** (a cui poi si aggiunsero **Fausto Amodei** e **Margot**) un collettivo di musicisti, letterati e poeti, il cui obiettivo principale era creare canzoni diverse dalle solite canzonette di consumo diffuse nella seconda metà del Dopoguerra. Il collettivo prende appunto il nome di **Cantacronache**, e tra i nomi degli autori dei testi spiccano **Umberto Eco**, **Gianni Rodari** e lo stesso **Italo Calvino**. Il collettivo si sciolse nel 1962, in larga parte anche per il poco successo riscontrato; rappresentò tuttavia uno dei primissimi esempi di cantautorato impegnato e ispirò la stessa generazione di musicisti e artisti, come **Guccini**, **Tenco** e **De André**.

Tra i testi di Calvino figurano:

- Dove vola l'avvoltoio, sul tema della guerra e dei suoi orrori
- Oltre il ponte, sulla resistenza partigiana



Da sinistra a destra: Sergio Liberovici, Fausto Amodei, Michele L. Straniero e Margot

DOVE VOLA L'AVVOLTOIO?

Un giorno nel mondo
finita fu l'ultima guerra,
il cupo cannone si tacque
e più non sparò,
e privo del tristo suo cibo
dall'arida terra,
un branco di neri avvoltoi
si levò.

Dove vola l'avvoltoio?
avvoltoio vola via,
vola via dalla terra mia,
che è la terra dell'amor.

L'avvoltoio andò dal fiume
ed il fiume disse: "No,
avvoltoio vola via,
avvoltoio vola via.
Nella limpida corrente
ora scendon carpe e trote
non più i corpi dei soldati
che la fanno insanguinar".

Dove vola l'avvoltoio...

L'avvoltoio andò dal bosco
ed il bosco disse: "No
avvoltoio vola via,
avvoltoio vola via.
Tra le foglie in mezzo ai rami
passan sol raggi di sole,
gli scoiattoli e le rane
non più i colpi del fucil".

Dove vola l'avvoltoio...

L'avvoltoio andò dall'eco
e anche l'eco disse "No
avvoltoio vola via,
avvoltoio vola via.
Sono canti che io porto
sono i tonfi delle zappe,
girotondi e ninnenanne,
non più il rombo del cannon".

Dove vola l'avvoltoio...

L'avvoltoio andò ai tedeschi
e i tedeschi disse: "No
avvoltoio vola via,
avvoltoio vola via.
Non vogliam mangiar più fango,
odio e piombo nelle guerre,
pane e case in terra altrui
non vogliamo più rubar".

Dove vola l'avvoltoio...

L'avvoltoio andò alla madre
e la madre disse: "No
avvoltoio vola via,
avvoltoio vola via.
I miei figli li dò solo
a una bella fidanzata
che li porti nel suo letto
non li mando più a ammazzar"

Dove vola l'avvoltoio...

L'avvoltoio andò all'uranio
e l'uranio disse: "No,
avvoltoio vola via,
avvoltoio vola via.
La mia forza nucleare
farà andare sulla Luna,
non deflagrerà infuocata
distruggendo le città".

Dove vola l'avvoltoio...

Ma chi delle guerre quel giorno
aveva il rimpianto
in un luogo deserto a complotto
si radunò
e vide nel cielo arrivare
girando quel branco
e scendere scendere finché
qualcuno gridò:

Dove vola l'avvoltoio?
avvoltoio vola via,
vola via dalla testa mia...
ma il rapace li sbranò.